



## Ambiente, Sustainability Report 2025 racconta come Decathlon sta evolvendo verso modello piÃ¹ sostenibile

### Descrizione

(Adnkronos) Per anni il successo nel retail Ã¨ stato misurato in termini di prodotti venduti. Oggi, perÃ², una nuova sfida sta ridefinendo il settore: progettare prodotti che durino piÃ¹ a lungo, possano essere riparati, riutilizzati e condivisi. Ãˆ in questa direzione in cui, si legge in una nota, si inserisce il percorso di Decathlon che, attraverso il Sustainability Report 2025, racconta lâ€™evoluzione di un modello che punta a rendere lo sport sempre piÃ¹ accessibile riducendo al tempo stesso lâ€™impatto ambientale associato alla produzione e al consumo di articoli sportivi. La trasformazione parte dalla progettazione: lâ€™azienda continua a investire nello sviluppo di prodotti piÃ¹ durevoli, riparabili e realizzati con materiali a minore impatto ambientale. Oggi il 22,1% dei prodotti Decathlon Ã¨ progettato per essere riparabile, con lâ€™obiettivo di raggiungere il 30% entro il 2026.

Nel 2025 oltre il 53,9% delle vendite globali di Decathlon Ã¨ stato generato da prodotti sviluppati secondo criteri di eco-design, rispetto al 48,3% dell’anno precedente: ciÃ² significa accompagnare le persone piÃ¹ a lungo nella pratica sportiva, utilizzando meno risorse e limitando le emissioni climalteranti. Un esempio concreto di questo approccio Ã¨ il monopattino per bambini B500 Tomato, realizzato con il 90% di polipropilene riciclato, a dimostrazione di come lâ€™eco-design possa essere integrato anche nei prodotti destinati ai piÃ¹ giovani e alla pratica sportiva quotidiana. Se lâ€™eco-design consente di ridurre lâ€™impatto ambientale giÃ nella fase di progettazione, Ã¨ attraverso i servizi di riparazione, noleggio e Second Life che Decathlon estende concretamente il ciclo di vita dei propri prodotti, trasformando la sostenibilitÃ da caratteristica del prodotto a modello di utilizzo.

Accanto all’innovazione di prodotto, Decathlon continua infatti a sviluppare servizi che consentono di prolungare la vita utile degli articoli sportivi. Riparazione, noleggio, Second Life e buy-back rappresentano oggi alcuni degli strumenti attraverso cui lâ€™azienda promuove un approccio piÃ¹ circolare allo sport. Nel 2025 i modelli di business circolari hanno registrato una crescita del 24% rispetto all’anno precedente e generano oggi il 2,64% delle vendite complessive del Gruppo. Lâ€™obiettivo Ã¨ ridurre gli sprechi e rendere lo sport economicamente piÃ¹ accessibile, favorendo un utilizzo piÃ¹ efficiente e prolungato dei prodotti. In Italia, questa strategia si traduce giÃ in risultati concreti: nel corso del 2025 Decathlon ha effettuato 20.413 riparazioni di articoli sportivi, registrando una crescita dell’11,1% rispetto all’anno precedente.

Nello stesso periodo, 126.704 prodotti hanno trovato una seconda vita attraverso programmi di Second Life, buy-back e rivendita di biciclette provenienti dal noleggio, con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente. Anche i modelli basati sull'utilizzo continuano a crescere: oltre 33.400 biciclette sono state utilizzate attraverso formule di abbonamento e più di 120.000 noleggi hanno riguardato sci e snowboard. Le categorie rappresentative di questa trasformazione sono oggi il ciclismo e il fitness per quanto riguarda la riparazione, mentre ciclismo, sport invernali e sport acquatici (Sup e kayak) guidano lo sviluppo dei servizi di noleggio. L'economia circolare non rappresenta soltanto una leva ambientale. Permette anche di rendere lo sport più accessibile, offrendo ai consumatori alternative all'acquisto tradizionale e contribuendo a ridurre il costo di accesso alla pratica sportiva.

Nel 2025 Decathlon ha ridotto del 16,2% le proprie emissioni assolute di gas serra rispetto al 2021, raggiungendo 7,95 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, in diminuzione dell'1,8% rispetto al 2024. In Italia, negli anni è stato un lavoro e un'attenzione costante alla riduzione dei consumi tramite progetti mirati, maggior sensibilità e attenzione ai consumi. Sono stati aggiunti nuovi impianti fotovoltaici fino ad arrivare a fine 2025 ad avere 36 impianti fotovoltaici attivi con una potenza di 6.765 kW che hanno prodotto nel 2025 quasi l'11% del fabbisogno di Decathlon Italia. Questo risultato è stato ottenuto grazie a interventi lungo tutta la catena del valore, dall'eco-design alla decarbonizzazione produttiva, fino all'ottimizzazione della logistica e allo sviluppo dei modelli circolari.

Nel corso del 2025 quasi 28.000 collaboratori hanno partecipato alla definizione del nuovo Purpose, della Vision 2035 e del piano strategico di lungo periodo dell'azienda. Oggi Decathlon conta oltre 102.000 collaboratori nel mondo, con il 90% delle persone che dichiara di essere felice di andare al lavoro ogni mattina e il 93% che si dichiara orgoglioso di lavorare per l'azienda. La sostenibilità diventa così non soltanto una strategia ambientale, ma una trasformazione culturale che coinvolge persone, prodotti e modelli di consumo. Anche in Italia, questa trasformazione si traduce in un crescente coinvolgimento delle nostre 7.000 persone. Crediamo che il futuro dello sport passi dalla capacità di rendere i prodotti più durevoli, cioè riparabili e riutilizzabili per una seconda vita. Per questo continuiamo a investire in eco-ideazione, riparazione, noleggio e Second Life, con l'obiettivo di accompagnare sempre più persone nella pratica sportiva riducendo al tempo stesso il nostro impatto ambientale. ha dichiarato Dorothee Monsigny, Sustainability Leader Decathlon Italia.

???

economia

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Giugno 9, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*